

L'uomo raccontato da grandi uomini

Ai «dialoghi» di Pistoia tre giorni di incontri e show, da Grossman a Toni Servillo

di ELISA PACINI

Non poteva che rendere omaggio alla cultura, di cui Pistoia è capitale quest'anno, l'ottava edizione dei «Dialoghi sull'uomo», unico festival di «antropologia del contemporaneo» come lo definisce l'ideatrice Giulia Cogoli che proprio a Pistoia è nato e che tornerà a popolare il suo centro storico con una fitta tre giorni di incontri, performance teatrali e concerti dal 26 al 28 maggio. «Parlerei di culture, e non di cultura, che ci permettono di vedere il mondo in maniera diversa» spiega Cogoli, direttrice del festival che fin dalla sua nascita è promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e Comune, spiegando la scelta del tema «La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi». Dalla lezione inaugurale del pomeriggio del 26 dove Salvatore Settis decanterà la creatività come unico modo per capire un mondo dove tornano le distruzioni di opere d'arte tipiche di regimi dittatoriali e aumentano i ghetti urbani, alla chiusura con Marco Paolini che dal teatro civile passa al teatro attuale parlando del suo rappor-

to con la tecnologia, i «Dialoghi» 2017 cercano di approfondire in tutte le sue mille sfumature la parola cultura.

Il programma. Con un respiro sempre più internazionale, il programma vedrà nel conferimento del 1° premio Internazionale «Dialoghi sull'uomo» a David Grossman il suo momento più importante. Voce e penna impegnata per la pace in Merio-riente, Grossman sarà premiato nella tenda centrale la sera di sabato 27, prima del suo intervento su «La forza del dialogo». Le «tende» della cultura sono i simboli dei Dialoghi e quest'anno oltre a quella principale in Piazza Duomo, l'altra verrà posta in Piazza San Bartolomeo. Nel centro storico, come sempre, ci sarà la libreria del festival con i libri della serie «Dialoghi» editi da Utet che raccontano gli incontri e le riflessioni delle passate edizioni del festival. Oltre a Settis, Grossman e Paolini nel programma si scoprono il fisico del Cern, Guido Tonelli, che parlerà dell'importanza della cultura scientifica, lo scrittore Claudio Magris che si interroga su chi trasmette la cultura e su quel delicato rapporto tra maestro e studente. Al mondo della scuo-

la, anello decisivo nel percorso culturale di ogni persona, sono dedicati gli incontri con gli scrittori Michela Marzano, Paola Mastrocola e Edoardo Albinati, che da oltre 20 anni insegna al carcere di Rebibbia, e parlerà di cultura come riscatto. Ma la cultura è anche cultura popolare come spiegherà Amalia Signorelli, la decana dell'antropologia italiana, e il fotografo Gianni Berengo Gardin che ha aperto i suoi archivi fotografici tanto da regalare a Pistoia una mostra con foto in bianco e nero scattate dal 1957 al 2009.

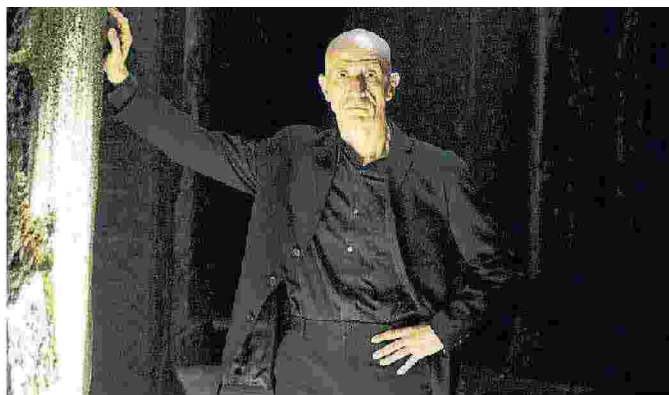
Eventi. Oltre alla mostra fotografica di Berengo Gardin, ci saranno altri eventi: atteso il concerto dell'orchestra Leonore che si esibirà nella Nona Sinfonia di Beethoven o la performance teatrale di Toni Servillo per una serata dedicata a Primo Levi, a 30 anni dalla morte, intitolata «Il canto di Ulisse». Il protagonista de «Il Divo» e «La Grande Bellezza» leggerà proprio la parte di «Se questo è un uomo» da cui l'organizzazione del festival ha preso in prestito il tema «la cultura ci rende umani».

Numeri. 25 mila presenze solo nel 2016, 110 mila nei suoi primi sette anni di vita, 200 relatori e

migliaia di giovani raggiunti con i progetti nelle scuole che di anno in anno collegano le edizioni del festival: questo è «Dialoghi sull'uomo» che anche quest'anno coinvolgerà come volanti decine di ragazzi delle superiori di Pistoia, ma anche di Livorno e Cagliari dove si svolgono i due festival «gemellati». E assicura Giulia Cogoli, molti istituti superiori hanno organizzato le loro gite proprio a Pistoia nei giorni dei «Dialoghi». Sulla ricaduta culturale ma anche economica del festival sulla città, torna anche Samuele Bertinelli. «I Dialoghi dimostrano le caratteristiche di Pistoia, capitale della cultura — dice il primo cittadino pistoiese — non una Disneyland che vuole attrarre alodole passeggiare, ma un tessuto vivo che cresce. Se leggeremo anche gli altri investimenti fatti per quest'anno, senza ansia da prestazione, ma con un occhio lungimirante capiremo che Pistoia capitale non si esaurisce in quest'anno. I lavori al Ceppo, i restauri di San Pier Maggiore e altri spazi sono i semi che getteremo quest'anno nel tempo, come otto anni fa il comune fece con i Dialoghi che da festival di settore come qualcuno lo definì sono diventati la festa della cultura popolare».



David Grossman



Toni Servillo metterà in scena uno spettacolo dedicato a Primo Levi